



Prot. N° 51/2014/D

## EDITTO VESCOVILE

Il Rev. Sac. Enzo Gabrieli, Postulatore legittimamente costituito, ha chiesto con *Supplex Libellus* del 24 dicembre 2013, di introdurre la Causa per la Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Suor Crocifissa Militerni, nata a Cetraro (Cs) il 24 dicembre 1875.

Nel marzo del 1894 si vincolò con il voto di verginità perpetua e il 7 settembre 1903 fu accolta come postulante tra le Suore di San Giovanni Battista vestendo l'abito religioso e assumendo il nome di Suor Crocifissa.

Dopo pochi mesi fondò la "Pia Unione delle Figlie di Maria" con ottantaquattro giovinette e la "Milizia Angelica" con un centinaio di fanciulle; promosse anche i piccoli rosarianti e i paggetti d'onore di Gesù Sacramentato.

Il Beato Alfonso Maria Fusco le concesse di formarsi e di vivere il suo apostolato a Cetraro. Nel 1909 venne eletta superiora della comunità di Cetraro e si impegnò nella costruzione di una nuova casa detta "il Ritiro" mentre lavorava per costruire l'anima religiosa delle giovani della cittadina tirrenica. Nel 1914 fu chiamata a Roma quale Maestra delle novizie e in questo servizio impiegò tutta la sua intelligenza. Fu una educatrice impareggiabile: il suo motto "*tutto per la salvezza delle anime*" e la scelta di volgere il suo cuore dove c'erano miserie "*come il girasole verso il sole Divino*" la portò a realizzare le sue opere di assistenza per anziani e malati e alla fondazione di un ospedale, di un asilo per i bambini e di un convento nella parte storica di Cetraro come luogo di preghiera e di ritiro.

Nel 1919 fu eletta consigliera nel Capitolo generale dell'Istituto ma dopo qualche anno colta da grave malore si ritirò dall'apostolato attivo facendo diventare quegli ultimi anni una grande testimonianza del suo amore e della sua conformazione a Cristo Crocifisso.

Morì a Cetraro il 25 marzo del 1925, nel giorno dell'Annunciazione, pronunciando come ultime parole "*Ecce ancilla Domini*".



I suoi funerali furono un trionfo ma la particolarità fu la presenza di tanti poveri e bisognosi che suor Crocifissa aveva assistito in vita.

Il 3 marzo del 1940 le sue spoglie mortali vennero traslate nella chiesa del Ritiro.

Ancora oggi il suo sepolcro è meta di pellegrinaggi di suoi devoti e la chiesa, dove è sepolta, luogo di preghiera per i gruppi che a lei si ispirano.

Ideale della sua vita fu la ricerca della santità come vocazione comune alla quale si giunge anche con l'impegno personale: *"Gesù fa il suo lavoro, noi dobbiamo fare la nostra parte per diventare santi"*, quasi un'anticipazione della riscoperta alla comune chiamata che fece il Concilio Vaticano II.

Al riguardo è stato legittimamente costituito un Tribunale deputato a istruire una formale inchiesta sulla vita, le virtù e la fama di santità della suddetta serva di Dio.

Nel portare a conoscenza questo fatto di particolare rilievo della vita della Chiesa di Dio, che è in San Marco Argentano-Scalea, considerata la grave responsabilità che tale decisione comporta, invito formalmente tutti coloro che fossero a conoscenza di qualche ostacolo, che possa essere discordante circa la fama di santità della Serva di Dio, a darne notizia all'Ordinario Diocesano o al Postulatore entro il 2 febbraio 2015.

A norma delle disposizioni canoniche relative al caso, tutti coloro che fossero in possesso di scritti (manoscritti, diari, lettere...) e ogni altro documento (video, audio...) della Serva di Dio Suor Crocifissa Militerni, sono invitati a metterli a disposizione del Postulatore della Causa.

Se il possessore di tali documenti e/o scritti intenderà conservarne gli originali, potrà presentare copie debitamente autenticate.

Stabilisco che il presente EDITTO sia esposto per un mese all'albo della Curia, nella nostra Cattedrale e in tutte le Chiese parrocchiali e ne sia data pubblica informazione ai fedeli.

Inoltre sia pubblicata sulla Pagina Diocesana di Avvenire, sul sito della diocesi e sul quotidiano *online* della Conferenza Episcopale Calabria ed eventualmente sugli organi di stampa ecclesiali e laici della nostra regione.

Dalla Sede Vescovile, il 21 dicembre 2014



*Leonardo Bonanno*  
+ Leonardo Bonanno, Vescovo